

RESORT   
LIMAX ACIS



your personal consierge

Per qualsiasi ulteriore informazione, consigli o prenotazioni ristoranti e punti di interesse; chiamaci al numero 0039 0172489046 oppure clicca l'icona sotto per scriverci su whatsapp.

Siamo a completa disposizione



# *Explore* together

I nuovi volti delle Langhe



# Calanchi, castagni secolari e Masche



Siamo nel Roero, una regione piemontese dall'aspetto selvaggio, fatta di calanchi e dirupi. Poco distante si scorge Pocapaglia, un borgo arroccato sui crinali delle Rocche, un piccolo centro abitato, sovrastato dall'antico castello e dalla Chiesa di San Giorgio, che paiono fronteggiarsi l'un l'altra.

In questi luoghi, cinquecento anni fa, visse una donna di nome Micaela Angiolina, detta Micilina. Era originaria di Barolo, ma andò in sposa ad un contadino di Pocapaglia e perciò vi si trasferì quando ancora era giovane.

Fin da subito la gente del posto sospettò che Micilina fosse una masca, una sorta di strega piemontese, poiché appena dopo il suo arrivo si verificarono disagi e sfortune. Le maldicenze vennero alimentate dal fatto che la donna era stata sorpresa nel bosco in compagnia di un misterioso cavaliere nero, che si pensò essere il Diavolo in persona. Così, la donna venne accusata di stregoneria e messa al rogo. Al museo "Rocche e Masche", realizzato all'interno delle cantine storiche dell'edificio comunale, si trovano le sue storie ed è possibile visitare i calanchi tramite un trekking tour tutto da scoprire.

[Trekking tour](#) ← clicca qui

# Museo a cielo aperto

## Camo

Incorniciato dall'arco alpino, Camo è la tela su cui si estende il Museo a Cielo Aperto, oltre 90 opere tra le vie della frazione di Santo Stefano Belbo (fino al 2019, Comune indipendente), in simbiosi con il territorio. Dal 2013, questo luogo ha accolto oltre 400 artisti da tutta Italia.

Più che un museo di arte contemporanea, l'MCA è un progetto di interazione sociale, in cui la permanenza degli artisti sul territorio, ospitati nei locali del paese, è parte di esso: la creazione dell'opera è essa stessa opera e dialoga con il paesaggio e con gli altri artisti presenti.



Non solo esposizione: il Museo a Cielo Aperto colloca Camo in una posizione strategica rispetto alla realtà culturale di Santo Stefano Belbo, arricchendolo con il lavoro e le diverse sensibilità degli artisti che si sono confrontati con queste colline, tra cui Andrea Ravo Mattoni, Sergio Padovani, Mr Fijodor, RefreshInk. Letteratura, Arte e Storia partecipano coralmemente alla narrazione del territorio, all'interno del quale è fortemente influente e rilevante la presenza degli abitanti, i veri custodi del museo e dei luoghi pavesiani.

[VISITA IL MUSEO](#)

← clicca qui

Mombarcaro rappresenta il "tetto" delle Langhe, con i suoi 896 metri di altitudine, nel massiccio centrale langarolo.

Quando il cielo è limpido dal piazzale della Chiesa si scorge all'orizzonte il Mar Ligure: il nome di Mombarcaro deriva infatti dal latino mons (monte) e barcari (barbarizzato, da barche).

Dell'antico borgo feudale, arroccato su un colle, Mombarcaro conserva i resti di due porte urbiche. La maggiore attrattiva del luogo, è nel paesaggio che lo circonda: da qui lo sguardo spazia dalle cime delle Alpi Marittime fino alle nevi perenni del Monte Rosa. Sono però i dintorni di Mombarcaro a stupire: la sua campagna rigogliosa, a tratti dalla fiabesca integrità, è punteggiata di piloni votivi e di minuscoli borghi, spesso poche case in pietra lungo una strada.

Sembra impossibile pensare al mare da qui: boschi e alture inevitabilmente lo celano allo sguardo, nonostante siano ormai vicine le spiagge della Liguria. Ma dalla cima di alcune colline, nelle giornate particolarmente limpide, è ben possibile scorgere il luccichio delle onde. Il mare, tra queste colline un tempo povere, si alimenta di racconti e nutre il desiderio: quello di solcarlo, di attraversarlo per giorni e giorni, fino a raggiungere la terra dell'abbondanza, "La Merica".



# Il mare delle Langhe

## Mombarcaro



Situata nel centro storico di Dogliani in prossimità del castello, offre una fantastica visuale sulla città, patria del Dolcetto di Dogliani e ricca di edifici Neo-Gotici.

Un'opera d'arte colorata e stravagante che invita i visitatori a salire nel borgo vecchio e godere di una vista mozzafiato sulla antica città e sui suoi dintorni.

Oltre alla panchina gigante, Dogliani offre diverse attrazioni da non perdere, come il Castello, il Museo Civico, la Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo e le numerose cantine vinicole dove poter degustare il Dolcetto di Dogliani.

# Dogliani da scoprire

Neoclassica a croce greca, con i suoi 46 metri di lunghezza e 23 metri di larghezza, arricchita da un peristilio interno formato da 24 colonne, sopra le quali si innalza la grande cupola, è senza dubbio l'opera più imponente realizzata dall'Architetto. Al suo interno raccoglie numerosissime testimonianze artistiche, tra cui tele dei secoli XVI, XVII, XVIII e XIX, statue lignee di Brilla e una Via Crucis di Gaetano Previati. Nel 1883 fu inaugurato il prezioso organo costruito dai fratelli Vittino di Centallo.

Nel 1885, a pochi anni dalla costruzione, un violentissimo temporale divelse la copertura in rame dell'imponente e maestosa cupola rotonda, che venne subito ricostruita e completata negli anni 1886-1887. Negli scorsi decenni si è provveduto a decorare l'abside, le pareti laterali e le colonne ad opera del pittore doglianese Giovanni Albesiano.

